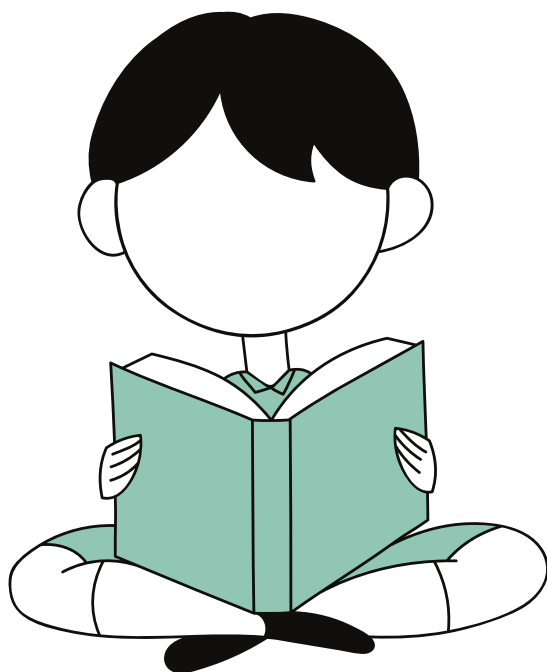


BULLISMO & CYBERBULLISMO

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO



IC "ANNA MOLINARO"

INDIRIZZO: Via Cassia Nuova, 1 - Montefiascone (VT)

EMAIL: vtic82800t@istruzione.it

PEC: vtic82800t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icmontefiascone.edu.it

Integrazione al Regolamento d'Istituto

STOP BULLISMO. FAI LA DIFFERENZA!

INDICE

- PREMESSA
- COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO
- RESPONSABILITÀ: COMPITI DEGLI ATTORI
- INTERVENTI DELLA SCUOLA
 - PREVENTIVI
 - OSSERVATIVI (SCHEMA OSSERVAZIONE, RETE COLLABORATIVA)
 - GESTIONE CASI
- PROTOCOLLO D'EMERGENZA
- DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO
- MONITORAGGIO DELLA POLICY E DEL SUO ADEGUAMENTO



STOP BULLISMO. FAI LA DIFFERENZA!

PREMESSA

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro percorso di crescita e apprendimento; per tale motivo essa pone in atto misure educative e formative, specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Il Patto educativo di corresponsabilità così come il seguente Protocollo sono strumenti ed espressioni di tale volontà.

LEGGE DEL 29 MAGGIO 2017, N. 71
"DISPOSIZIONI
A TUTELA DEI MINORI PER LA PREVENZIONE ED IL
CONTRASTO DEL FENOMENO DEL
CYBERBULLISMO"
ENTRATA IN VIGORE IL 18 GIUGNO 2017 E
PUBBLICATA IN GAZZETTA UFFICIALE IL 3 GIUGNO
2017.

CHE COS'È IL BULLISMO?

Il bullismo è un **COMPORAMENTO AGGRESSIVO CARATTERIZZATO DA AZIONI VIOLENTE VERBALI O FISICHE**, da persecuzioni, da prevaricazioni psicologiche intenzionali, continuative e persistenti, connotate da una disparità di forze tra chi attacca e chi subisce, spesso nella passività degli spettatori.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL BULLISMO?

INTENZIONALITÀ

Il comportamento posto in essere dal bullo è consapevolmente finalizzato ad arrecare un danno alla vittima sia in modo diretto (fisico e verbale) che in modo indiretto (rifiuto sociale, isolamento, calunnie, pettegolezzi).

SPETTATORI

Il comportamento aggressivo e persecutorio viene attuato in presenza di altre persone, che possono influenzare la situazione favorendola con l'indifferenza o osteggiandola con la scelta di intervenire a favore della vittima.

PERSISTENZA

Il comportamento si ripete più volte e non ha carattere isolato.

ASIMMETRIA

Il bullo appare più forte della vittima perché sostenuto o non osteggiato nel suo agire.

PAURA

Sia la vittima sia i compagni che assistono hanno paura, temono che parlando con l'adulto la situazione possa peggiorare, andando incontro ad ulteriori ritorsioni. Si preferisce pertanto subire in silenzio sperando che tutto passi.

CHE COS'È IL CYBERBULLISMO?

Il cyberbullismo è un insieme di azioni aggressive, intenzionali, ostinate e ripetute, attuate da un singolo o da un gruppo, attraverso strumenti digitali come sms, e-mail, social network, chat, blog, videogiochi on line, siti, telefonate. **SI MANIFESTA IN RETE E SI DECLINA DIGITALMENTE, AMPLIFICANDO LA SUA POTENZA E AUMENTANDO IL NUMERO DI SPETTATORI.**

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL CYBERBULLISMO?

DISINIBIZIONE

Chi agisce da cyberbullo in virtù della mancanza di limiti spazio-temporali propri dell'ambiente virtuale, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca. Quindi è più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo.

ANONIMATO

Il cyberbullo può facilmente rimanere anonimo o comunque vi è una minore certezza sul numero e sulle identità di chi esercita la prevaricazione digitale.

PIÙ INTRUSIVITÀ

Poiché la tecnologia consente al cyberbullo di infiltrarsi nella vita della vittima in qualsiasi momento, fin dentro le mura domestiche, il suo comportamento diverrà ancor più persecutorio e prevaricatorio.

PIÙ PERSISTENZA

PIÙ SPETTATORI

La rete rende tutto più evidente e sempre disponibile alla visione degli spettatori, facilitando la diffusione e la reiterazione degli episodi di cyberbullismo.

SITUAZIONI CHE RIENTRANO NEL CYBERBULLISMO

FLAMING

Litigi on-line nei quali si fa integralmente uso di un linguaggio violento e volgare

ESCLUSIONE

Estromissione intenzionale dall'attività on line

HARASSMENT

Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi

CYBERSTALKING

Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità

DENIGRAZIONE

Pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali blog, social network, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori

SEXTING

Invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

RESPONSABILITÀ: COMPITI DEGLI ATTORI

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- **DIFENDERE LA SICUREZZA** degli alunni attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
- **PORTARE ALL'ATTENZIONE** della famiglia eventuali comportamenti insoliti per prevenire disagi o problemi;
- **PREVENIRE E CONTROLLARE** fenomeni di bullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali;
- **INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE** nei casi di bullismo o cyberbullismo, informando la famiglia ed adottando tutte le misure previste dal presente protocollo;
- **TENERE INFORMATA** con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dell'alunno, allo scopo di favorire la collaborazione e per affrontare e risolvere insieme eventuali problemi;
- **CREARE UN CLIMA COLLABORATIVO ED ACCOGLIENTE** nel quale gli alunni possano lavorare con serenità;
- **SOSTENERE GLI ALUNNI** in difficoltà relazionali attraverso azioni di ascolto;
- **SUPPORTARE GLI ALUNNI** in particolare nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- **RACCOGLIERE E DARE RISPOSTA** ai pareri ed i suggerimenti delle famiglie e degli alunni.



RESPONSABILITÀ: COMPITI DEGLI ATTORI

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

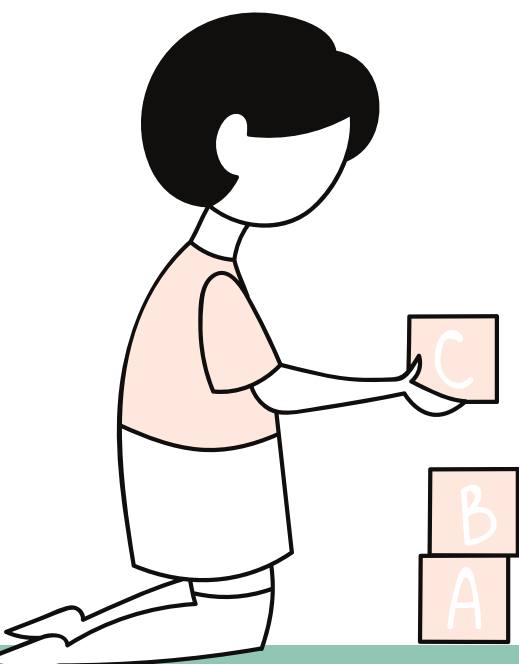
- **RISPETTARE LE PERSONE** che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna;
- **RISPETTARE LE REGOLE** di comportamento stabilite nel Regolamento e nel presente protocollo;
- **RISPETTARE LE STRUTTURE:** attrezzature, aule, spazi comuni.
- **SVOLGERE EVENTUALI COMPITI, INCARICHI E LAVORI UTILI** alla comunità scolastica in caso si renda responsabile di atti di vandalismo o danneggiamento;
- **RISARCIRE IL DANNO COMMESSO** nei confronti delle strutture scolastiche, anche con eventuale versamento di un contributo economico rapportabile al valore della riparazione;
- **SEGNALARE** eventuali situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nella scuola;
- **AIUTARE** i compagni in difficoltà;
- **ESPRIMERE IL PROPRIO PARERE** sulle relazioni interpersonali, proporre eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione dei questionari;
- **NON ASSUMERE ATTEGGIAMENTI DI VIOLENZA O DI PERSECUZIONE** nei confronti dei compagni, anche attraverso il digitale;
- **ACCETTARE CONSAPEVOLMENTE GLI INTERVENTI SANZIONATORI** quando il comportamento tenuto non è stato rispettoso delle persone o delle regole della vita sociale;
- **NON REGISTRARE E/O DIFFONDERE** immagini, video o audio delle lezioni in presenza e in dad. Tutto il materiale prodotto può essere utilizzato solo nell'ambito dell'attività didattica coordinata dal docente. la violazione della privacy è perseguibile penalmente.



RESPONSABILITÀ: COMPITI DEGLI ATTORI

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- **COLLABORARE CON LA SCUOLA** nel far rispettare all'alunno i suoi impegni;
- **INFORMARE** la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dell'alunno;
- **SEGUIRE LE COMUNICAZIONI** della scuola attraverso il registro elettronico e la casella di posta elettronica;
- cercare di **PARTECIPARE** ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, ecc...);
- **SEGNALARE** situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- **CONDIVIDERE** le attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo che la scuola mette in atto;
- **CONTROLLARE** che il proprio figlio faccia un uso del cellulare e dei social conforme alle regole e al rispetto delle persone;
- **COLLABORARE CON IL PERSONALE SCOLASTICO** nel caso di situazioni di bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti il proprio figlio o la classe;
- **CONOSCERE, CONDIVIDERE, RISPETTARE E IMPEGNARSI A FAR RISPETTARE** le norme che regolano la vita della comunità scolastica riportate nel Regolamento di Istituto e nel presente protocollo;
- **RISARCIRE** in denaro i danni arrecati dai propri figli alla scuola, ai sussidi didattici, alle persone;
- **ESPRIMERE IL PROPRIO PARERE** sulla scuola e gli eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione dei questionari che verranno distribuiti.



INTERVENTI DELLA SCUOLA: PREVENZIONE

Il MIUR ha emanato nel 2021 le **LINEE DI ORIENTAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO** che indicano le azioni di prevenzione volte a promuovere l'educazione al rispetto e ad evitare l'insorgenza di situazioni a rischio bullismo.

L'Istituto Comprensivo "ANNA MOLINARO" ha recepito le indicazioni nazionali e ha predisposto un **PROTOCOLLO D'ISTITUTO** in cui sono delineate le azioni formative, educative e didattiche finalizzate alla prevenzione e al trattamento dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Le **AZIONI DI PREVENZIONE E GESTIONE** del fenomeno sono destinate a tutti gli utenti della scuola: docenti, studenti, personale ATA e genitori. Queste sono organizzate **SU TRE LIVELLI**:

PREVENZIONE PRIMARIA

Le azioni sono finalizzate a favorire un clima positivo, improntato al rispetto reciproco, e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola. Un **approccio sistemico** per promuovere la consapevolezza in tutti gli attori della scuola.

PREVENZIONE SECONDARIA

Le azioni sono progettate in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, in cui vi è disagio o una prima manifestazione del fenomeno. Un **approccio sistematico** per garantire ascolto ed intercettare subito le difficoltà.

PREVENZIONE TERZIARIA

Le azioni vengono attuate su individui e/o gruppi in cui gli episodi di bullismo sono in stato avanzato, dal **Team Antibullismo** e dal **Team per l'Emergenza**, formati dalla scuola. Una **segnalazione tempestiva** delle situazioni di gravità.

INTERVENTI PREVENTIVI

AZIONE PROGETTUALE	DESCRIZIONE	PERIODO
Progetto (AZIONE D'ISTITUTO)	Celebrazione di una giornata dedicata alla lotta al bullismo e al cyberbullismo (7 febbraio) con attività coinvolgenti tutta la comunità scolastica in modo uniforme e compatto	Mese di febbraio
Progetto (AZIONE D'ISTITUTO)	"Noi e gli altri: insieme contro il bullismo": progetto didattico di ampliamento dell'offerta formativa per promuovere la consapevolezza negli studenti sul fenomeno del bullismo, sulle possibili conseguenze per la vittima, il bullo e gli spettatori e per coloro che agiscono in modo prepotente	Intero anno scolastico
Formazione (DOCENTI E PERSONALE ATA)	Sensibilizzare i docenti e il personale ATA sul fenomeno e sulle misure preventive e di osservazione da intraprendere	Inizio anno scolastico
Formazione (ALUNNI)	Sensibilizzare e promuovere negli alunni la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo	Intero anno scolastico
Formazione (ALUNNI)	Educare ai media al fine dello sviluppo di un uso consapevole di internet e dei social network	Intero anno scolastico
Formazione (ALUNNI)	Informativa sul patto di corresponsabilità e sul regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Inizio anno scolastico
Attività educative e didattiche curriculari (ALUNNI)	Attività svolte all'interno dei curricula disciplinari che affrontano il tema di bullismo e cyberbullismo	Intero anno scolastico
Manifestazioni e concorsi (ALUNNI)	Partecipazione a manifestazioni e concorsi dedicati al fenomeno sia nazionali che locali	Intero anno scolastico
Percorsi educativi (ALUNNI)	Adesione a progetti promossi da enti e associazioni nazionali e territoriali	Intero anno scolastico

INTERVENTI OSSERVATIVI

AZIONE PROGETTUALE	DESCRIZIONE	PERIODO
<p>Osservazione sistemica in classe mediante la "Scheda di osservazione"</p> <p>(DOCENTI)</p>	<p>Compilazione della "Scheda di osservazione" (All. 1) per rilevare eventuali situazioni o comportamenti a rischio.</p> <p>Monitoraggio di possibili situazioni a rischio ed eventuale comunicazione delle stesse al coordinatore del Consiglio di Classe, che provvederà ad informare i docenti e i referenti d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo.</p> <p>(Ogni risultanza va inserita all'interno del verbale del Consiglio di classe insieme alle proposte delle azioni da intraprendere)</p>	<p>Inizio anno scolastico</p> <p>Intero anno scolastico</p>
<p>Laboratori di educazione emotiva</p> <p>(ALUNNI)</p>	<p>Incontri educativi, tenuti da esperti esterni finalizzati a rendere consapevoli i ragazzi delle dinamiche emotive e delle implicazioni psicologiche legate al fenomeno</p>	<p>Intero anno scolastico</p>



STOP BULLISMO. FAI LA DIFFERENZA!

GESTIONE DEI CASI

Nel caso in cui vengano rilevate a scuola situazioni di bullismo e cyberbullismo si procederà secondo le seguenti modalità:

- La **SEGNALAZIONE** avviene tramite la compilazione di un Google Form attivabile mediante il sito d'Istituto alla sezione Bullismo e Cyberbullismo, che viene tempestivamente **RILEVATA E ANALIZZATA DAI MEMBRI DEL TEAM ANTIBULLISMO***, E **SUCCESSIVAMENTE COMUNICATA AL DS E AL TEAM PER L'EMERGENZA****, a seconda della gravità dei casi e della necessità di interventi urgenti.
- Il **TEAM DELL'EMERGENZA**, dopo aver valutato le informazioni in suo possesso, decide se attivare il Protocollo d'emergenza d'Istituto antibullismo e quali forme di intervento di prevenzione attivare.
- Utilizzo del **PROTOCOLLO D'EMERGENZA** con lo scopo di gestire in modo efficace le situazioni di gravità.
- **CONVOCAZIONE IMMEDIATA** dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero dei tutori del/i minori mediante avviso scritto.
- Attivazione di **AZIONI DI CARATTERE DISCIPLINARE ED EDUCATIVO** di cui al Protocollo d'emergenza.
- Eventuale attivazione dei **SERVIZI TERRITORIALI** o di **PROCEDURA GIUDIZIARIA** se il caso lo prevede (costituisce reato).

* TEAM ANTIBULLISMO

Dirigente scolastico, referenti d'Istituto e gruppo di lavoro per il bullismo e il cyberbullismo, animatore digitale, vicario del DS.

** TEAM DELL'EMERGENZA

Dirigente scolastico, referenti d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo, animatore digitale, referente cittadinanza e costituzione, psicologo d'Istituto, vicario del DS.

PROTOCOLLO D'EMERGENZA

La stesura del Protocollo di Emergenza per affrontare in modo sistematico i presunti casi di bullismo e di vittimizzazione consente al nostro istituto di dotarsi di **UNA PROCEDURA CHIARA E NOTA A TUTTI**, nella quale siano evidenti i ruoli e le competenze di chi interviene, le responsabilità educative, le azioni da intraprendere e le loro tempistiche, nonché la valutazione periodica della loro efficacia.

Gli **OBIETTIVI** principali di questo protocollo e delle azioni che prevede sono:

- interrompere o alleviare la sofferenza della vittima;
- responsabilizzare i bulli rispetto a quello che hanno fatto;
- mostrare a tutti gli altri studenti che gli atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e non vengono lasciati accadere senza intervenire;
- mostrare ai genitori, agli studenti e alla comunità che la scuola sa come intervenire per gestire casi del genere;
- incentivare gli studenti e gli adulti a segnalare prontamente, nel modo più efficace e preciso possibile, i presunti episodi di violenza, bullismo e vittimizzazione, diminuendo così il rischio che vengano sottovalutati o addirittura ignorati.

PROTOCOLLO D'EMERGENZA

All'interno del protocollo di emergenza identifichiamo **QUATTRO FASI ESSENZIALI**:

1. **SEGNALAZIONE**
2. **VALUTAZIONE APPROFONDATA**
3. **SCELTA DELL'INTERVENTO**
4. **MONITORAGGIO**

Queste fasi coinvolgono potenzialmente tutti gli attori della vita scolastica, tuttavia ogni episodio è unico, con figure e ruoli differenti.

Per questo motivo, è necessario un coordinamento centrale svolto da figure preparate e pronte ad intervenire in diverse situazioni, anche di emergenza.

Tale funzione è svolta dal Team per le emergenze e dal Team Antibullismo.



FASE 1

LA SEGNALAZIONE

La segnalazione avviene tramite la compilazione di un **GOOGLE FORM**.

Viene tempestivamente rilevata e analizzata dai membri del **TEAM ANTIBULLISMO** e, successivamente, comunicata al DS e al Team per l'emergenza, a seconda della gravità dei casi e della necessità di interventi urgenti.

Il **TEAM DELL'EMERGENZA**, dopo aver valutato le informazioni in suo possesso, decide se attivare il Protocollo d'Istituto antibullismo e quali forme di intervento e di prevenzione attivare.

PASSAGGI DA SEGUIRE:

- I docenti che accertino episodi di bullismo o di cyberbullismo, in classe o nei locali della scuola durante le ore di lezione, informano tempestivamente il Coordinatore di classe
- Il Coordinatore di classe si rivolge ai Referenti per il bullismo e il cyberbullismo
- I Referenti per il bullismo e il cyberbullismo attivano immediatamente il Team per l'emergenza

FASE 2

LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

La valutazione è EFFETTUATA DAL TEAM ANTIBULLISMO E DAL TEAM DELL'EMERGENZA.

La valutazione dovrebbe essere svolta in un tempo il più possibile ravvicinato al momento della prima segnalazione (2 - 3 GIORNI), per permettere un intervento tempestivo ed efficace.

SCOPI DELLA VALUTAZIONE D'EMERGENZA:

- raccogliere informazioni sull'accaduto
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti
- avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (bullo, vittima, testimoni, difensori ecc.)
- capire il livello di sofferenza della vittima
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo
- ricostruire la fenomenologia dell'accaduto (ruolo dei compagni, famiglia, insegnanti, altri)
- decidere quali tipologie di intervento adottare

FASE 3

LA GESTIONE DEL CASO

Una volta effettuata la valutazione approfondita, il Team decide **QUALE TIPO DI INTERVENTO** attuare, chi li realizzerà e in che ordine.

A seconda delle caratteristiche specifiche del caso e degli attori coinvolti, e in seguito alla valutazione della gravità del caso, il Team potrà decidere se effettuare **UNO O PIU' INTERVENTI, ANCHE IN CONTESTI SEPARATI.**

Gli interventi non dovranno essere tenuti necessariamente dai membri del Team, ma anche dai docenti della classe o da **FIGURE** professionali, **INTERNE O ESTERNE ALLA SCUOLA.**

POSSIBILI TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

- Approccio educativo con la classe
- Intervento individuale con il bullo e la vittima
- Gestione della relazione
- Coinvolgimento dei genitori
- Supporto intensivo a lungo termine

FASE 4 IL MONITORAGGIO

La gestione di un caso di bullismo, cyberbullismo, violenza o vittimizzazione **NON SI CONCLUDE CON UN UNICO INTERVENTO**, per quanto prolungato, ma deve essere seguito nel suo evolversi anche una volta superata la fase di emergenza.

Infatti, trascorso del tempo, **LE STESSE DINAMICHE POTREBBERO RIPRESENTARSI**, soprattutto se gli interventi non risultassero incisivi sul piano educativo, riducendosi alla mera sanzione o ammonimento.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato in modo sistematico e **A INTERVALLI REGOLARI (entro il 20 dicembre ed entro il 31 maggio)**, a breve e a lungo termine, sempre col coordinamento del Team.

lo scopo è di **VALUTARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI E L'EVOLUZIONE DELLE DINAMICHE** individuali e relazionali sul lungo periodo.



DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo d'azione dovrà essere il più possibile diffuso e conosciuto dall'utenza scolastica di ogni livello: docenti, personale ATA, alunni e genitori.

A tal fine, saranno organizzati **MOMENTI DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE**, con linguaggi e modalità specifiche per ciascuna categoria e con l'accortezza di ripetere regolarmente le iniziative all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda gli studenti, sarà cura dei docenti delle singole classi informare i ragazzi durante la prima settimana di scuola e far loro comprendere l'importanza di questa procedura, in particolare della fase di segnalazione.

Per quanto riguarda i genitori verrà illustrato dal docente coordinatore di classe durante l'incontro di accoglienza (nell'ultima settimana di ottobre).



STOP BULLISMO. FAI LA DIFFERENZA!

MONITORAGGIO DELLA POLICY E DEL SUO ADEGUAMENTO

L'e-Policy viene aggiornata ogni due anni e comunque quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento agli obiettivi specifici che la stessa si pone.

Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del team, il DS e il suo Staff.

Si prevede il monitoraggio del documento realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia attuativa tramite questionari rivolti agli alunni a partire dalla classe 5^a della scuola primaria fino alla 3^a della scuola secondaria di primo grado e al personale scolastico, al fine di valutare l'impatto della policy e la necessità di eventuali miglioramenti.



STOP BULLISMO. FAI LA DIFFERENZA!